

Sport in tv

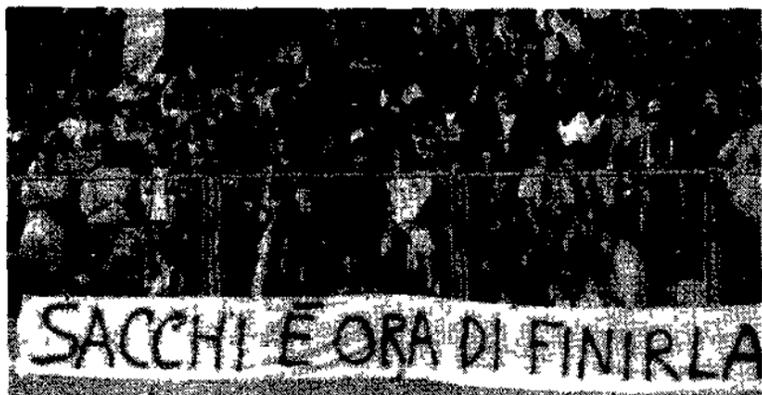
PALLAVOLO: Italia-Olanda
CICLISMO Giro d'Italia dilettanti
CALCIO Svizzera-Germania
BASKET Italia-Grecia Europei
CALCIO Italia-Olanda over 35

Raitre ore 15 25
Raitre ore 18 15
Raitre ore 20 25
Raidue ore 0 05
Raitre ore 22 55

Sport



NAZIONALE. Bilancio della stagione dell'Italia dopo il ko con la Germania: la difesa non piace, il ct neanche...



La protesta dei tifosi italiani dopo la sconfitta della nazionale

Luca Bruno/Agf

Un anno stile Sacchi
Le ragioni dei numeri e i fischi dei tifosi

ZURIGO Fuga per la sconfitta. A sorpresa Amigo Sacchi e il presidente federale Matarrese si sono dileguati nella notte zinghese...

Arrigo Sacchi tace, il giorno dopo la sconfitta contro la Germania. Tace, il ct azzurro, e pensa al futuro immediato: le qualificazioni per gli Europei, obiettivo ormai quasi raggiunto dall'Italia. E intanto Sacchi tace, osserva e valuta...

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

tra le prime sedici squadre d'Europa. Sotto quest'aspetto Sacchi è stato bravo a sovvertire la tradizione (è accaduto nel 1964 nel 1972 nel 1976 nel 1984 e nel 1992).

quotidiana e non un lavoro episodico. In porta Sacchi può star tranquillo Pagliuca Peruzzi e Bucchi garantiscono un alto livello di rendimento. Sono usciti dal giro Marchegiani e Sebastiano Rossi. Sorprende l'esclusione del laziale che ha disputato un'ottima stagione. Si diceva che avrebbe avuto problemi con Zeman (Marchegiani appartiene alla vecchia scuola dei portieri) e invece l'ex torinese è migliorato anche nella partecipazione al gioco. In difesa è suonato l'allarme. Manca l'eredità di Baresi (Minotti è un ripiego Petrucci deve confermarsi) e Sacchi medita il lancio di Tacchinardi il ventenne juventino però deve ancora prendere confidenza con il ruolo di centrale-libero. Il tempo è a suo favore. Problemi anche per l'altro centrale Costacurta ha avuto una stagione sofferta Ferrara ripescato dopo quattro anni di ostracismo contro la Germania ha deluso. Attualmente il migliore è Apolloni ma Sacchi (pur apprezzandone l'elevata professionalità) non l'ha mai considerato un vero titolare.



Un'azione di gioco tra Maldini e Kirsten durante l'incontro a Zurigo tra Italia-Germania

Keystone/Agf

cerebrale con pochi slanci. In prospettiva soprattutto se confermerà il finale di stagione, potrebbe tornare in circolazione Lentini in attacco la situazione è stazionaria. Casiraghi ha avuto un grandissimo finale di stagione. Zola ha segnato ben 33 gol complessivamente. Signori sa far gol in campionato (17 nonostante gli infortuni) ma balbetta in Nazionale (dove non segna dalla gara con il Costanza dell'11 giugno 1994). Ravanelli deve confermarsi. Ci sono infine i casi Viali e Baggio. Il primo è fuori per motivi di principio. Baggio ha il futuro sospeso.

Gradimento. Dopo la tregua delle cinque vittorie consecutive per Sacchi sono tornati fischi e insulti. La contestazione di Zungo era premeditata. Gli striscioni anti-ero erano stati esposti prima della gara. L'impressione è che vi fossero molti in ventini delusi dall'ennesimo «no» a Viali. Le solite questioni di campanile. Però campanile a parte questa Nazionale non buca. L'cuore della gente. E non è solo colpa dei tifosi.

Azzurri di nuovo in campo
Il 6 settembre con la Slovenia

L'Italia tornerà in campo il 6 settembre prossimo contro la Slovenia in un incontro valido per le qualificazioni al campionato europeo di Inghilterra 1996. La gara si svolgerà allo stadio Friuli di Udine. La Federazione italiana ha scelto questa sede in omaggio alla promozione del bianconero in serie A, ma soprattutto per sfidare e respingere la Federazione slovena. Ricordiamo che il 7 settembre 1994, nell'esordio del campionato europeo, Slovenia-Italia finì 1-1.

Azzurri in vacanza
Per Di Matteo
viaggio a Cuba
Ferrara a Ischia

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO «In vacanza vado a Cuba». Come come? «Si vado a Cuba perché voglio vedere con i miei occhi com'è la situazione». Lo sai che nei confronti di quel paese c'è ancora in vigore l'embargo decretato dagli Stati Uniti dopo la rivoluzione e che l'ex presidente francese Mitterrand lo ha definito una delle più grandi vergogne dei nostri giorni? «Si lo so e credo di essere d'accordo». Ma lo sai anche che Fidel Castro ha ancora tanti cubani che fanno il tifo per lui e che il grande giocatore di baseball Linares ha detto di no ai dollari? «Si lo so mi hanno detto qualcosa te l'ho detto vado laggiù per dare un'occhiata voglio vedere con i miei occhi». Ti guarda questa banconota da tre pesos c'è il Che.

Il puerto escondido di Roberto Di Matteo si chiama Cuba. Destinazione insolita per un giocatore di calcio. Tra i giocatori della Nazionale che si sono salutati ieri con il rituale «Buone vacanze» sembrava una scolarasca alla fine dell'anno scolastico che si dà appuntamento per quello successivo il centrocampista della Lazio è quello che ha sicuramente fatto la scelta più impegnativa. I calciatori in genere amano vacanze di lusso. Tengono banco la Sardegna e la Versilia i Caraibi e la Florida. Le Antille. La Polonia.

Qualcuno ha scelto in passato qualcosa di più originale. Cinquant'anni fa decise di andare in Thailandia. Scese a Bangkok andò a cena e neppure disse la valigia. Prese subito l'aereo per tornare a casa. Il cibo lo aveva quasi spaventato. Aldo Serena ritiratosi due stagioni fa era uno dei più naïf. Grava in tenda e sacco a pelo andò in Jugoslavia quando ancora la Serbia, la Croazia e la Bosnia non si sbranavano tra di loro e andò negli Stati Uniti quando ancora il soccer era lontano. Amedeo Carboni guarda Di Matteo che parla di Cuba e ricorda proprio una vacanza negli Usa qualche anno fa. «Finalmente dopo qualche giorno arrivi al grande canyon. Beh ti confesso che non ho mai visto una cosa più bella. Uno spettacolo incredibile. Tra scorsi un'ora e mezza forse due seduto a contemplare il panorama. Quest'estate invece niente vacanze all'estero. Andrò in Versilia».

Se Baggio va a caccia facendo base nella sua hacienda che sorge nel bel mezzo della pampa argentina il romanista Francesco Statu lo va invece a pesca. È in partenza per il mar Rosso in una località egiziana dal nome improponibile. «Guarda che quello è un mare di squali». «Lo so però mi hanno detto che è bellissimo. Certo fa un caldo micidiale però il saemo un bel gruppo. Siamo una quindicina di persone staremo laggiù due settimane. Che di ci resisteremo?».

Di Matteo ascolta. «Io vado a Cuba perché detesto le mete turistiche tradizionali. Dai viaggi voglio imparare qualcosa. Cuba mi affascina. Voglio vedere come fa a resistere un paese che nessuno aiuta. Ma è vero che laggiù non ci sono più analfetati?». Gli alti azzurri hanno scelto mete nostrane. Ferrara farà la solita capatina a Ischia. Zola farà un salto nella sua Sardegna come Lombardo mentre Crippa se ne andrà ai Caraibi. E Sacchi? Sacchi ha il suo ombrellone a Milano Marittima, dove ogni anno incontra gli amici di gioventù. Ma non è escluso che possa fare un raid in Sudamerica per seguire la Coppa America. Due anni fa si recò in Ecuador era l'estate 1993 stavolta potrebbe andare in Uruguay dove il calcio terra banca tra il 5 e il 23 luglio. Sacchi però è magan a qualcuno dispiacerà non farà come gli ex milanesi Colombo e Icardi. Sono partiti per l'Australia in vacanza e non sono più tornati. Si sono trasferiti laggiù. Icardi allena. Qualcuno vorrebbe che anche Sacchi lo seguisse.

CALCIOMERCATO. Ma per avere il croato il club nerazzurro dovrebbe cedere ben tre extracomunitari
Inter in pressing: preso Ince, ora vuole Boksic

Massimo Moratti tira un sospiro di sollievo. Paul Ince ha detto sì. Il centrocampista inglese dopo una settimana di bizzarre sceneggiature picche e misteriose ha accettato il trasferimento all'Inter. Lok è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. Evidentemente gli ultimi scogli sono stati superati. C'è la dolce signora Ck ar asciugati i lacrimoni e messa da parte la nostalgia delle campagne britanniche ha accettato di ritornare in una splendida villa vicino ad Appiano Gentile. E nel frattempo il Manchester United ha alungato 3 miliardi di buionuscita al giocatore. E la partita è chiusa. Il club inglese porterà a casa 1 per boksic i cifra di 17 miliardi. Ince avrà un contratto triennale per 9 miliardi complessivi. Netti.

Ince è finalmente dell'Inter. Il centrocampista inglese ha sciolto ten la sua riserva accettando come dimora una villa vicino ad Appiano Gentile. La Lazio vorrebbe cedere Boksic al Parma, ma il croato interessa anche all'Inter.

DARIO CECCHARELLI WALTER QUARONIELI

mente il grande dilemma in seno alla società che vede su posizioni differenti Cragnoth Zoff e Zeman non è stato risolto. Tant'è che la Lazio al momento preferirebbe cedere Boksic. Ma Tanzi Pastorello e Pedraneschi massimi dirigenti del Parma non gradiscono il croato per il semplice fatto che lo stringerebbe a cedere due dei tre extracomunitari attualmente a disposizione di scalo. Ayala, Asprilla e Senzani.

una squadra veramente interessata al colombiano che ha le quotazioni economiche migliori (dal 14 ai 16 miliardi). Il Borussia Dortmund si è infatti defilato. Se si ripropone un ipotesi di trasferimento il Parma più che su Boksic si butterebbe capofitto su Stojichkov che giusto ieri è stato scacciato dal Barcellona. La «spista bulgara» non è peregrina perché già tre mesi fa Pastorello fece un blitz in Spagna per tentare l'aggancio. Fallito. Ora il rendez vous potrebbe riproporsi.

Per premunirsi il Parma ha intensificato il discorso con Caprigliotti procuratore di Silenzi, tenendo calda l'ipotesi della partita italiana. C'è chi dice che tutta la manovra sia volta a far abbassare le pretese della Lazio per Casiraghi (13 miliardi). È probabile invece che dietro la Lazio ci sia l'Inter disposta invece a trattare Boksic. Anche se poi Moratti ha già due extracomunitari, Zanetti e Rambert che di regolamenti fessurato. Ma il secondo potrebbe essere ruscak per «problemi fiscali». Ma non basta.rebbe l'inter dovrebbe comunque liberarsi di altri due extracomunitari. Shalimov e Pancev.

Oggi il Parma è entrato nell'ovale di Casiraghi. L'inter ha ufficialmente ingaggiato il mediano Alesandro Pedroni di 21 anni. Unomes è la cessione del centrocampista Miro Conte al Piacenza in comproprietà. Ufficiale anche il passaggio di Michele Padovano alla Juve per una cifra di poco superiore ai 3 miliardi. Sarà il quarto punto bianco tra i due. Dietro Viali, Rava-

nelli e Del Piero. In Piazza Unione c'è un caso. Di Livio. Non c'è accordo fra società e giocatore per il prolungamento del contratto. Per questo è probabile che il romanesco venga ceduto. Lippi non si strappa i capelli perché teme che se il giovane è promettentissimo. Binotto che club di A c'è tutti i quilli di B vorrebbe.



Pierluigi Casiraghi

Legg, Nizzola
«Più soldi o giochiamo il mercoledì»

una digressione televisiva a riguardanti che la Galappas Band possa restare alla Fininvest. Ieri sono state aperte le buste delle compromesse. Queste le designazioni dei nomi più noti. Cusin torna a Brescia (era in comproprietà col Pescara). Baglieri va all'Atalanta (comproprietà Napoli). Massara all'Andria (Pescara). Murgita al Vicenza (Genoa). Pizzi al Parma (Udinese). Scarchilli all'Atalanta (Udinese). Graziani figlio di Ciccio al Nola (Torino).

MILANO Il Consiglio di Lega svoltosi ieri a Milano ha fissato la data di inizio e di fine dei campionati di calcio. La A comincia il 27 agosto. La B il 2 giugno. La prima sosta già dalla seconda domenica (3 settembre) per evitare compromesse, con gare di nazionale europee che possono sottrarre molti e alcuni stranieri ai nostri club. Anche per la Coppa Italia (primo turno il 20 agosto) qualche novità la finale viene infatti anticipata al 24 aprile.

Sul cambio delle maglie. Il calciatore (non è un numero fisso) è il parere, lavoro. Il club vuole più soldi. Il Tocco il club e dal Totogol in totale 110 miliardi al 20 luglio. Conseguentemente il calendario. Pmi di quello data. Ma con chiuso Nizzola. «Vogliamo una risposta positiva. Se così non fosse potremmo anche desistere di giocare nei giorni in cui stiamo in il».